

de' Mercatanti Intraprendenti di Paesi, e di Terre incognite, e non frequentate.

Con tali lettere Patenti fu dato pieno potere, e autorità alla Compagnia stessa, e suoi Agenti di navigare e transferirsi in qualsivoglia Porto, Dominio, Territorio, e Luogo ignoto, o non scoperto prima dell'ultima Intrapresa, e ciò con il Regio Stendardo, Bandiera, e Insegna, ed ivi spiegarle, e inalborarle; e così pure in qualunque Terra, Costa, Città, o Isola di qualsisia Principe Infedele, e di soggiogare, e impossessarsi delli loro Stati, come anche d'ogni altra Terra, che fortisse loro di scoprire in progresso e di ridurli sotto la potestà della Corona d'Inghilterra. Restava proibito a chiunque altro si fosse tanto nativo, che forastiero di negoziare ne' Paesi, che venissero scoperti, o in qualsisia Parte dell'Imperio Russiano senza licenza della Compagnia,

Questa nell' anno 1556. mandò in Russia due Navi con doppio equipaggio, acciocchè la metà della gente potesse ricondurre in Inghilterra le due, che con il Cavaliere Willoughby erano rimaste ne' ghiacci della Laplandia. Avendole poi raccolte ed unite alle sue il Cap. Chancellor passò nel Golfo di Santo Niccola, e fece vela da Arcangelo nel di 20. di Luglio dell'anno stesso, avendo a bordo della propria Nave Osep Napèa Ambasciadore dell'Imperadore di Russia per condurlo nell'Inghilterra. Ma siccome le due Navi, ch'erano state nel ghiaccio avevano molto patito, una ebbe la disgrazia di perire nelle vicinanze delle coste della Norvegia, e l'altra, fu cui si erano imbarcati diversi Mercatanti Russiani, si se-